

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
in qualità di Commissario ad Acta
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Oggetto: Sistema di controllo dell'esecuzione dei contratti per la fornitura di beni e servizi delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e ss.mm.ii. concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 ss.mm.ii. concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. n.502/1992;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149, di recepimento dell'accordo sul Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Lazio del 28 febbraio 2007;

DATO ATTO, che con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2011 (prot. n. ACG/23/SANIT/3103) il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato *Sub* Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad Acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 20 gennaio 2012, concernente la riformulazione del mandato conferito al Presidente *pro tempore* della Regione Lazio in qualità di commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e la nomina a sub commissario del dott. Gianni Giorgi, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98.

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Giunta della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stata nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti dal Piano di Rientro dai disavanzi regionali del settore sanitario;

VISTO l'art. 13, comma 14 del patto per la salute 2010/2012 il quale stabilisce che i piani di rientro, per le Regioni che hanno sottoscritto detti piani e già commissariate, proseguono secondo i programmi operativi;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* n. U0033/2010 e ss.mm. e ii. che approva i programmi operativi per il 2010 all'interno dei quali è affidata particolare rilevanza alla centralizzazione degli acquisti;

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* del 21 aprile 2010, n. U0037 e ss.mm. e ii. recante: "*Integrazioni e modifiche dei Programmi Operativi di cui al Decreto del Commissario ad acta n. U0033 del 08.04.2010*";

VISTO il Decreto del Commissario *ad acta* del 31 maggio 2010, n. U0049 e ss.mm. e ii. recante: "*Integrazioni e modifiche dei Programmi Operativi di cui al Decreto del Commissario ad acta n. U0037 del 21.04.2010*";

VISTO il Decreto Commissariale n.U0113 del 2010 che approva i programmi operativi per il 2011/2012 all'interno dei quali è affidata particolare rilevanza alla centralizzazione degli acquisti;

VISTO l'Art. 1 comma 68 lettera c) della Legge Regionale n.14 dell'11/08/2008 (come modificato dall'art. 5 comma 1 lettera b) della Legge Regionale n. 17 del 20/05/2009), che prevede l'obbligo

per le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Policlinici Universitari (di seguito Aziende Sanitarie), di delegare alla Centrale Acquisti regionale l'indizione di specifiche gare per l'acquisto di farmaci, vaccini, dispositivi medici ed altri servizi individuati con Decreto del Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro dal disavanzo sanitario;

VISTO il regolamento regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 ("Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale") ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del r.r. 1/2002 e che tra l'altro istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 121 del 5 giugno 2013 concernente "modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1";

VISTA la Determinazione n. B03054 del 16 luglio 2013 "Organizzazione delle Strutture di Area della Direzione Centrale Acquisti" che indentifica l'Area Controllo e Contenzioso all'interno della Direzione Centrale Acquisti;

VISTO che la Direzione Centrale Acquisti svolge un costante monitoraggio sui livelli di consumo e di spesa per beni e servizi;

CONSIDERATO che l'Area Controllo e Contenzioso della Direzione Centrale Acquisti ha un ruolo di monitoraggio e controllo dell'andamento delle forniture e dei servizi delle Strutture Regionali, degli Enti Dipendenti e delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

CONSIDERATO che l'Area Controllo e Contenzioso della Direzione Centrale Acquisti elabora ed aggiorna le procedure e le relative piste di controllo, per lo svolgimento delle verifiche sulla regolarità procedurale, amministrativa e contabile degli acquisti di beni e servizi e sul rispetto delle condizioni contrattuali;

RILEVATO che il controllo dell'esecuzione dei contratti è uno degli elementi portanti di buona governance delle Aziende Sanitarie del Lazio e l'implementazione di appositi sistemi di controllo rappresenta un elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi di governo della spesa sanitaria;

CONSIDERATO opportuno richiamare le Aziende Sanitarie al rispetto rigoroso dei principi di buona governance relativa al sistema di controllo dell'esecuzione dei contratti per la fornitura di beni e servizi delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

RITENUTO pertanto opportuno approvare le linee guida, allegate al presente Decreto, relative al sistema di controllo dell'esecuzione dei contratti per la fornitura di beni e servizi delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio;

RITENUTO necessario che la Direzione Centrale Acquisti, di concerto con la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria, condivida tali linee guida con le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie, al fine di garantirne l'immediata applicazione;

DECRETA

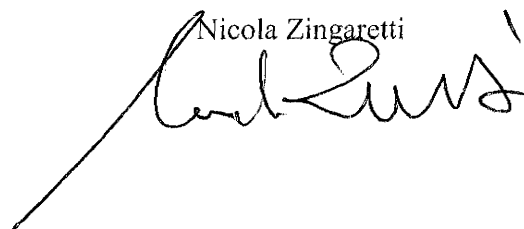
per le motivazioni esposte in premessa che integralmente si richiamano:

1. di approvare le linee guida relative al sistema di controllo dell'esecuzione dei contratti per la fornitura di beni e servizi delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio (Allegato 1);
2. di disporre che la Direzione Centrale Acquisti, di concerto con la Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria, trasmetta tali linee guida alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio, al fine di garantirne l'immediata applicazione;
3. di pubblicare il presente Decreto Commissariale - che ha validità dalla data della sua adozione - sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché di renderlo noto sul sito web

della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it nel link dedicato alla Sanità tra le "Ultime notizie" e di notificarlo a tutte le Aziende Sanitarie.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Nicola Zingaretti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Zingaretti', written over the printed name.

LINEE GUIDA RELATIVE AL SISTEMA DI CONTROLLO DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI DELLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO

Il controllo dell'esecuzione dei contratti è uno degli elementi portanti di buona *governance* dell'Amministrazione Regionale e delle Aziende Sanitarie del Lazio.

Nell'ottimizzazione delle risorse a disposizione, una gestione appropriata dei contratti, attraverso l'implementazione di appositi sistemi di controllo, rappresenta un elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi di governo della spesa sanitaria.

In tale contesto è considerato che la Direzione Centrale Acquisti svolge un costante monitoraggio sui livelli di consumo e di spesa per beni e servizi, si richiamano le Aziende Sanitarie al rispetto rigoroso dei seguenti principi:

- Il controllo sull'attuazione e sul rispetto delle prestazioni e dei servizi attesi deve essere assicurato dai vertici di ciascuna Azienda Sanitaria;
- Nella pianificazione strategica aziendale, il vertice di ogni Azienda Sanitaria deve considerare prioritaria l'implementazione di un sistema di monitoraggio e controllo dei processi di approvvigionamento;
- Nella re-ingegnerizzazione dei processi di approvvigionamento è prioritario che il vertice aziendale preveda l'individuazione della struttura che si occuperà delle opportune verifiche relativamente all'esecuzione dei contratti;
- Nelle strutture sanitarie di media o grande dimensione, per appalti di elevata complessità e considerevole rilevanza economica, è necessario che venga rispettato il principio della separazione delle funzioni tra la programmazione in materia di approvvigionamento ed il monitoraggio e controllo delle forniture;
- L'attività di vigilanza sui contratti è oggetto di monitoraggio e controllo puntuale da parte della Regione, che attribuisce ai vertici di ciascuna Azienda Sanitaria gli obiettivi in materia ai fini della misurazione e valutazione della performance, con conseguente incidenza sulla determinazione ed erogazione della retribuzione di risultato e sulla continuità dell'incarico;
- L'individuazione delle procedure e delle modalità di controllo di esecuzione del contratto deve avvenire sin dal momento della progettazione, durante la quale si definiscono gli standard di qualità (livelli di prestazione attesi) e gli standard di servizio (caratteristiche, frequenze e modalità di esecuzione delle prestazioni in funzione degli standard di qualità attesi), indicando i vincoli contrattuali da rispettare relativamente a:
 - qualità attesa del servizio reso
 - parametri di valutazione
 - modalità di misurazione e verifica dei risultati
- Il controllo dell'esecuzione del contratto è uno degli strumenti di attuazione del controllo interno;
- Il controllo di qualità dei servizi è obbligatorio, deve essere effettuato a campione e deve essere integrato con altre forme di controllo interno;

- Il monitoraggio dell'esecuzione del contratto ed il controllo della qualità delle prestazioni rese dal fornitore devono essere effettuati con l'impiego di metodologie condivise (reportistica, indicatori di risultato, questionari);
- La gestione dell'attività di controllo sull'esecuzione dei contratti è elemento di valutazione dirigenziale con i relativi effetti sul rapporto contrattuale in essere;
- Nell'attribuzione delle funzioni inerenti ai controlli è necessario valutare le eventuali cause di incompatibilità dell'incarico;
- Il controllo di esecuzione del contratto costituisce funzione di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione;
- Nei processi di identificazione e valutazione dei rischi aziendali è necessario considerare anche la fase di controllo sull'esecuzione dei contratti, prevedendo opportune azioni per il loro contenimento;
- Gli esiti del controllo di esecuzione dei contratti saranno utilizzati dalla Direzione Centrale Acquisti nell'ambito del più organico sistema di "valutazione dei fornitori";
- Le Aziende Sanitarie trasmettono le informazioni sul controllo in merito all'esecuzione dei contratti alla Direzione Regionale Centrale Acquisti;
- Con apposita legge regionale saranno definite le sanzioni per omessa vigilanza da parte dei vertici delle Aziende Sanitarie in merito all'esecuzione dei contratti.